



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Servizio sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali (SAVI)

INDICAZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI DI SICUREZZA

POR FESR SARDEGNA 2007-2013

OBIETTIVO OPERATIVO 4.1.2. – LINEA DI ATTIVITÀ 4.1.2A

“SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE AMBIENTALE”

SECONDO STRALCIO FUNZIONALE

Febbraio 2012



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI SERVIZI ED APPARECCHIATURE PER LA
REALIZZAZIONE DEL:

“Sistema informativo regionale ambientale” SECONDO STRALCIO FUNZIONALE

Il Direttore del

Il Responsabile del procedimento

Servizio sostenibilità ambientale,
valutazione impatti e sistemi
informativi ambientali (SAVI)

Ing. Gianluca Cocco

Ing. Nicoletta Sannio



1. PREMESSA

Di seguito si riportano in maniera sintetica la descrizione delle attività previste nell'ambito del progetto "Realizzazione del secondo stralcio funzionale del Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA)".

Le attività verranno eseguite principalmente presso la sede della ditta aggiudicataria del servizio ed in misura minore presso la sede dell'Assessorato della difesa dell'ambiente e degli altri Enti Locali.

Non sono previste attività di cantiere e attività di campo. Negli uffici dell'Assessorato regionale è previsto l'acquisizione di dati e/o informazioni, l'installazione di software, hardware e attività di addestramento.

Non sono previsti oneri di sicurezza.

2. SERVIZIO

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

Tipologia dell'Appalto:	Servizi
OGGETTO:	Realizzazione del secondo stralcio funzionale del Sistema Informativo Regionale Ambientale
Importo di gara	€6.500.000,00
Costi sicurezza	€0,00
Costi interferenza	€0,00

Dati del CANTIERE:

Non sono previsti cantieri

3. COMMITTENTE

DATI COMMITTENTE:

Ragione sociale:	Assessorato Difesa Ambiente - Regione Autonoma della Sardegna
Indirizzo:	Via Roma 80



Città: **Cagliari (CA)**

Telefono / Fax: **0706066674**

nella Persona di:

Nome e Cognome: **Gianluca Cocco**

Qualifica: **Dirigente Servizio SAVI**

Indirizzo: **Via Roma n. 80**

Città: **Cagliari (CA)**

Telefono / Fax: **0706066674**

4. RESPONSABILI

Responsabile del procedimento:

Nome e Cognome: **Nicoletta Sannio**

Qualifica: **Responsabile Settore SIA**

Indirizzo: **Via Roma n. 80**

Città: **Cagliari (CA)**

CAP: **09123**

Telefono / Fax: **0706066674**

Indirizzo e-mail: **nsannio@regione.sardegna.it**

Direzione Esecuzione del contratto :

Nome e Cognome: -

Qualifica: -

Indirizzo: -

Città: -



CAP: -

Telefono / Fax: -

Indirizzo e-mail: -

5. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente appalto dovrà essere realizzato tenendo conto della necessità di rispondere ai requisiti dettati dalla normativa di riferimento ai fini della fornitura del software e dei servizi oggetto dell'appalto, sia in termini generali per quanto riguarda la realizzazione dei sistemi informativi, sia in relazione alle differenti aree tematiche di interesse di ciascun nuovo modulo applicativo del quale si chiede la realizzazione.

Le attività previste dovranno essere realizzate in modo tale da rispondere in maniera integrata ai molteplici adempimenti previsti dalle seguenti principali normative di riferimento:

- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e s.m.i.;
- PO FESR 2007-2013;
- D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 (Norme in materia ambientale);
- LR 50/86 (Norme sulle competenze, la composizione ed il funzionamento del Comitato regionale contro l'inquinamento atmosferico della Sardegna e sul finanziamento di reti di rilevamento della qualità dell'aria e sulla concessione di contributi alle imprese per il miglioramento degli impianti di abbattimento degli inquinanti nelle emissioni);
- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);



- Legge Regionale 7 agosto 2007, n. 5. Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in attuazione della direttiva comunitaria n. 2004/18/CE del 31 marzo 2004 e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto;
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»);
- Direttiva europea 2007/2/CE (Direttiva INSPIRE);
- D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 32 (Attuazione della direttiva 2007/2/CE);
- Manuale standard SINAnet, Parte 1 – Indirizzi e regole generali;
- Manuale standard SINAnet, Parte 2 – Regole e indicazioni analitiche;
- D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali);
- DPCM 1 aprile 2008 (Regole tecniche e di sicurezza per il funzionamento del Sistema pubblico di connettività previste dall'articolo 71, comma 1-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il "Codice dell'amministrazione digitale");
- Specifiche e Linee Guida pubblicate da DigitPA (ex CNIPA);
- D.Lgs 7 marzo 2005, n.82 (Codice dell'amministrazione digitale);
- D.Lgs 28 febbraio 2005, n.42 (Istituzione del Sistema pubblico di connettività e della Rete internazionale della pubblica amministrazione, a norma dell'art. 10, della L. 229 del 29 luglio 2003" (G.U. del 30 marzo 2005, nr. 73));
- "Linee guida provvisorie per l'applicazione dello schema nazionale per la valutazione e certificazione di sicurezza nel settore della tecnologia dell'informazione";
- "Linee guida per l'utilizzo della Firma Digitale" e per l'utilizzo della Carta Nazionale dei Servizi (CNS);
- DPCM 9 dicembre 2004 (Regole tecniche e di sicurezza relative alle tecnologie e ai materiali utilizzati per la produzione della Carta Nazionale dei Servizi);
- Norme UNI EN 12251:2004;
- Disposizioni contenute nel Disciplinare di gara;
- Altre norme comunitarie, nazionali e regionali correlate.

6. DOCUMENTAZIONE

Documentazione da custodire in cantiere: non sono previste attività di cantiere.



Documentazione da custodire nel luogo di lavoro: documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'Art. 28.- D.lgs. 81/2008 e s.m.i.

Si allega ai documenti di gara il documento unico di valutazione (DUVRI) standard della Regione Autonoma della Sardegna in quanto non si rilevano rischi da interferenza specifici. Il documento unico di valutazione (DUVRI) definitivo sarà costituito dal documento ora citato con le eventuali modifiche ed integrazioni, o eventuali informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni presentate dall'aggiudicatario, o a seguito di esigenze sopravvenute. La proposta dell'aggiudicatario per eventuali modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, atte a meglio garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro, dovrà essere prodotta entro 30 giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione della committente. Il DUVRI definitivo dovrà essere allegato al contratto di appalto.

Resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere l' apposito documento di valutazione dei rischi come sopra indicato e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo i rischi propri dell'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza.

Qualora in corso d'opera si dovesse rendere necessario aggiornare il DUVRI e quindi determinare un DUVRI SPECIFICO, lo stesso verrà redatto secondo le eventuali disposizioni in merito fornite dal Servizio Prevenzione e Protezione dell'Assessorato degli Affari Generali della Regione Autonoma della Sardegna. La necessità di predisporre il DUVRI specifico potrà essere segnalata sia dall'appaltatore che dalla Stazione appaltante.

7. MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO

L'intervento di *"Realizzazione del secondo stralcio funzionale del Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA)"* si inquadra all'interno della Linea di Attività 4.1.2a, Obiettivo Operativo 4.1.2, Obiettivo Specifico 4.1, Asse d'intervento IV del PO FESR Sardegna 2007-2013, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2007)5728 del 20 novembre 2007.

L'Asse IV si pone quale obiettivo globale quello di *"Promuovere un uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali e sostenere l'attrattività e competitività del territorio valorizzando le risorse naturali e culturali per sviluppare il turismo sostenibile"*.

In tale contesto l'Obiettivo Operativo 4.1.2 *"Miglioramento degli strumenti per la sostenibilità ambientale"*, al fine di una gestione corretta delle risorse ambientali, rende necessario aggiornare e implementare il sistema integrato di monitoraggio ambientale nelle sue diverse componenti (rifiuti, ecosistemi marino-costieri, risorse



idriche e altre matrici ambientali in funzione di specifici obblighi istituzionali), in collaborazione con l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpas), con gli enti locali o comunque con gli enti preposti.

L'obiettivo operativo prevede, inoltre, che i dati derivati dal sistema integrato di monitoraggio confluiscono all'interno del Sistema informativo ambientale regionale (SIRA), che costituisce una infrastruttura, sia organizzativa che logica e fisica, tesa a rafforzare la base conoscitiva e l'interoperatività dei sistemi di monitoraggio ambientale, finalizzate a consentire l'implementazione degli interventi previsti nei vari settori ambientali.

Le attività programmate per l'Obiettivo Operativo 4.1.2, come sopra esplicitate, sono di seguito elencate:

A. Sistemi di monitoraggio ambientale (matrici ambientali e sistema marino-costiero e rifiuti) e completamento del Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA) al fine di rafforzare la base conoscitiva e l'interoperatività dei sistemi di monitoraggio ambientale finalizzati a consentire l'attuazione degli interventi del Por (Cod. 11).

B. Realizzazione di azioni innovative e sperimentali del Piano di azione ambientale regionale scelte in base al loro carattere dimostrativo (Cod. 53).

C. Adeguamento infrastrutturale dei Centri di educazione ambientale e dei nodi della Rete di informazione, formazione ed educazione ambientale (Cod. 54).

D. Azioni di accompagnamento per l'adozione di procedure di acquisti verdi nei settori produttivi, civile e nella Pa (Cod. 54).

In accordo con le finalità indicate per l'Obiettivo Operativo 4.1.2, il Servizio sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali (di seguito Servizio S.A.V.I.) dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente ha predisposto il "Programma generale" della Linea di Attività 4.1.2a "*Sistemi di monitoraggio ambientale (matrici ambientali e sistema marino-costiero e rifiuti) e completamento del Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA) al fine di rafforzare la base conoscitiva e l'interoperatività dei sistemi di monitoraggio ambientale*".

Gli interventi di cui alla Linea di Attività 4.1.2a che verranno realizzati con la nuova programmazione scaturiscono da una ricognizione delle esigenze di aggiornamento o nuova realizzazione di reti di monitoraggio e moduli applicativi da inserire nel SIRA, effettuata presso i vari Assessorati della RAS, l'ARPAS, l'Agenzia regionale di distretto idrografico ADIS e le otto province sarde.

Tali interventi possono essere schematicamente suddivisi in due tipologie:

A. Realizzazione del secondo stralcio del Sistema Informativo Regionale dell'Ambiente (SIRA);

B. Creazione/aggiornamento e completamento di reti di monitoraggio.



Nel Programma generale sono descritte le linee di indirizzo connesse all'aggiornamento e implementazione del Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA), il cui primo stralcio è stato realizzato nell'ambito del precedente programma comunitario 2000/2006, nonché gli orientamenti e le priorità di intervento per la realizzazione e/o aggiornamento delle reti di monitoraggio ambientale.

La realizzazione del secondo stralcio del SIRA assume un ruolo fondamentale per l'efficacia e fruibilità di tutti i dati ricavati dai monitoraggi e dalle attività di controllo e ispezione dell'ARPAS, i quali confluiscono nel Sistema Informativo Regionale Ambientale e sono resi disponibili, secondo livelli di lettura adeguati ai diversi utenti, sia privati sia pubblici, per i loro scopi istituzionali. Uno dei principali obiettivi che si intendono conseguire con l'automazione dei cosiddetti "processi di rilevanza ambientale", è rappresentato dalla generazione automatica dei flussi dati per il popolamento ed aggiornamento della comune base di conoscenza ambientale regionale, della quale i suddetti processi rappresentano le principali fonti dati. Il SIRA è stato, inoltre, progettato e realizzato per rispondere ai debiti informativi verso l'ISPRA a carico del Punto Focale Regionale (PFR), allocato presso il Servizio S.A.V.I., che rappresenta il riferimento territoriale della rete SINAnet e che deve assicurare e garantire il flusso dei dati ambientali di pertinenza della Regione Sardegna, all'interno della rete SINAnet.

8. DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI VIENE SVOLTO IL SERVIZIO

Il Servizio interessa l'intero territorio Regionale.

Le attività da eseguire si configurano tuttavia come servizio di natura intellettuale, da svolgersi principalmente presso la sede dell'aggiudicatario, ad esclusione delle seguenti fasi:

- attività di raccolta dati;
- esecuzione di forniture informatiche;
- affiancamento del personale dell'amministrazione.

Non sono previste attività in campo con l'utilizzo di strumenti di misura quali controlli e monitoraggi da eseguirsi a cura dell'appaltatore, invero la raccolta dati riguarderà solamente ambiti lavorativi costituiti da uffici (enti pubblici, aziende etc.).

L'esecuzione delle forniture informatiche e l'affiancamento del personale dell'amministrazione avverrà presso gli uffici della stazione appaltante, Regione autonoma della Sardegna, assessorato della Difesa dell'Ambiente, via Roma 80, Cagliari. Per l'esecuzione di dette attività si applicano le disposizioni del DUVRI standard della Regione Sardegna.



9. DESCRIZIONE SINTETICA DEL SERVIZIO

Con l'implementazione del "primo stralcio funzionale del Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA)", è stata realizzata l'infrastruttura portante del SIRA, sia dal punto di vista delle tecnologie hardware e software, di base e di sistema, che per quanto riguarda il software applicativo; sono stati infatti implementati sia i moduli di gestione dei principali "Catasti ambientali" che l'infrastruttura di servizi per i dati ambientali (IDA) che fa parte del Modulo Comune del SIRA Sardegna, infrastruttura che abilita l'interoperabilità del SIRA con sistemi esterni. Il software applicativo realizzato è condiviso tra gli Enti appartenenti alla rete regionale SIRAnet e consente a tutti di accedere alla comune base di conoscenza ambientale regionale, di ricercare dati sia per via alfanumerica che geografica, di aggiornare i diversi catasti ambientali, di elaborare report, indicatori, mappe tematiche, favorendo nuove e più efficienti forme di cooperazione tra gli Enti regionali coinvolti nel governo dell'ambiente e del territorio.

Il SIRA Sardegna rappresenta un sistema informativo di notevole complessità, la cui efficiente ed efficace operatività potranno essere garantite solo da una corretta ed equilibrata integrazione e cooperazione di elementi tecnici, organizzativi e tecnologici.

Le principali finalità alla base della realizzazione del progetto SIRA, possono essere così riassunte:

- la costituzione di un'infrastruttura per la gestione, l'accesso e la diffusione dei dati ambientali, integrata con l'esistente infrastruttura dedicata ai dati territoriali (IDT del SITR);
- l'integrazione dei dati di rilevanza ambientale già disponibili, ai fini della loro condivisione in rete;
- la realizzazione dei principali Moduli applicativi per le Aree tematiche prioritarie e l'automazione dei processi di popolamento della comune base di conoscenza del SIRA;
- la fornitura in rete dei servizi a tutti gli utenti dello spazio SIRAnet, siano essi Enti pubblici e privati, imprese, cittadini, associazioni ambientali, ecc... .

Il SIRA è stato realizzato nel pieno rispetto degli standard del Sistema Pubblico di Connettività e Cooperazione ed in esso integrato, rendendo disponibili alla Comunità di utenti dello spazio SIRAnet specifici servizi informatici utilizzabili anche tramite cooperazione applicativa, creando così le condizioni per rendere interoperabili i sistemi informativi degli enti che partecipano al dominio SIRAnet.

I servizi erogati dal SIRA sono stati realizzati in modo che essi siano disponibili nella Intranet della RAS, per gli utenti del dominio SIRAnet, che attraverso Internet, cioè per utenti pubblici e privati non appartenenti al dominio.

Oltre a quanto sopra descritto, il SIRA comprende servizi software che migliorano la gestione dell'intero sistema, ad esempio servizi comuni per il controllo accessi all'infrastruttura, etc... L'accesso ai servizi del



SIRA avviene mediante delle interfacce conformi ai vincoli tecnici indicati dalle linee guida e dagli standard per il SPCoop previsti dal Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA) e dal piano di e-government, nonché nelle specifiche OGC (Open GIS Consortium); è quindi richiesto un diffuso impiego del protocollo SOAP, del formalismo WSDL e dello standard XML, al fine di consentire la cooperazione applicativa e l'interscambio dei dati tra architetture eterogenee. Servizi e dati del SIRA si appoggiano sull'infrastruttura regionale di supporto alla connettività ed alla cooperazione applicativa e sull'infrastruttura regionale di rete a banda larga.

L'attività relativa alla realizzazione del II stralcio del SIRA, così come previsto dal già citato "Programma generale" della Linea di Attività 4.1.2a del POR FESR Sardegna 2007-2013, consiste nella fornitura dei servizi e dei nuovi moduli applicativi necessari al completamento del Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA), prevedendo gli eventuali adeguamenti necessari per soddisfare le prescrizioni della Direttiva 2007/2/CE che istituisce un'Infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (Inspire) e del relativo decreto di recepimento D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 32.

Già durante la fase realizzativa del primo stralcio funzionale sono state inviate, ai diversi Assessorati Regionali, Agenzie, Province ed Enti, le richieste affinché, in previsione della realizzazione del II stralcio funzionale del SIRA, provvedessero a segnalare eventuali proprie necessità e/o suggerimenti da inserire all'interno delle attività operative per il completamento del SIRA, purché compatibili con le finalità del sistema. Si è quindi tenuto conto delle segnalazioni trasmesse tra le attività operative previste nell'ambito del completamento del SIRA, a seguito della verifica della compatibilità delle stesse con le finalità del sistema.

Mediante l'appalto oggetto del presente progetto viene richiesta la fornitura dei nuovi moduli software e dei servizi necessari al completamento del progetto di implementazione del SIRA. Tra le altre forniture, il progetto comprende anche i sistemi "operazionali" che rappresentano le sue principali fonti di aggiornamento: il modulo per la gestione dei procedimenti ambientali ed il sistema informativo per la gestione delle attività tecniche dell'ARPAS Sardegna. Il progetto comprende, inoltre, la realizzazione del sistema informativo territoriale per i servizi regionali di protezione civile, il quale si pone tuttavia in modo complementare al SIRA, che ne rappresenterà invece una importante fonte di dati necessari per la pianificazione delle emergenze.

I concorrenti all'appalto dovranno tenere conto che i nuovi moduli applicativi ed i sistemi informativi dell'ARPAS e per la Protezione Civile, dovranno essere realizzati in piena integrazione con tutto quanto è stato già realizzato con il primo stralcio funzionale del SIRA e nel pieno rispetto delle "regole" costitutive e gestionali della comune base di conoscenza ambientale territoriale regionale. Tutti i nuovi moduli applicativi e funzioni software dovranno tassativamente essere realizzati riusando, ed eventualmente estendendo, l'infrastruttura di servizi ambientali e territoriali (web service) che la Regione Sardegna ha appositamente realizzato, negli ultimi anni, con i progetti SIRA e SITR.



10. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Non sono previste attività di cantiere o attività che prevedano l'esecuzione di misure e campionamenti, né sono previsti monitoraggi da eseguirsi direttamente a cura del personale dell'appaltatore.

L'aggiudicatario eseguirà il servizio principalmente presso le proprie sedi rispettando le norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs. 81/2008 e s.m.i) ad eccezione delle attività di raccolta dati presso gli enti interessati dal censimento e delle attività da svolgersi presso gli uffici della stazione appaltante o di altri enti.

I lavoratori interessati dalla raccolta dati dovranno attenersi alle disposizioni relative alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro degli uffici nei quali si troveranno ad operare, nel rispetto del documento di valutazione dei rischi dell'appaltatore.

Laddove possibile dovrà essere evitata la presenza fisica dei lavoratori dell'appaltatore presso i suddetti uffici ovvero limitandone la permanenza, ad esempio prevedendo preventive ricognizioni dei dati per via telefonica, e-mail, comunicazioni via posta o invio dei dati richiesti tramite strumenti telematici.

11. FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL PERSONALE IMPIEGATO

Per le attività oggetto dell'appalto non vengono valutati a priori fattori che comportano rischi per il personale dell'appaltatore impiegato. I costi della sicurezza sono stimati pari a zero.

12. RISCHI CHE IL SERVIZIO COMPORTA PER L'AMBIENTE CIRCOSTANTE

La natura del servizio non comporta l'individuazione di rischi per le aree circostanti gli ambienti di lavoro.

13. VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

Non vengono individuati rischi di interferenza trattandosi di un servizio di tipo meramente intellettuale o che riguarda la progettazione e implementazione di sistemi informativi, pertanto i costi di interferenza sono pari a zero.

Il documento DUVRI – Valutazione dei rischi standard emanato dal Datore di lavoro il 31 maggio 2010, pur nella situazione di appalto di natura meramente intellettuale (D.lgs. 81/2008 art. 26 comma 3 bis), prevede comunque che lo stesso documento sia allegato ai documenti di gara, unitamente alla dichiarazione di costi di sicurezza e dei costi d'interferenza non soggetti al ribasso. Come già specificato i costi di sicurezza e costi di interferenza sono stati valutati pari a zero.

L'aggiudicatario dovrà prendere visione e firmare per accettazione il DUVRI Standard impegnandosi al rispetto delle regole in esso indicate.



Se l'aggiudicatario individuerà delle interferenze potrà proporre l'aggiornamento/integrazione del DUVRI entro 30 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto o nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi dovessero configurarsi nuovi potenziali rischi di interferenze. In tal caso il RSPP del Committente convocherà la riunione di coordinamento affinché, con sottoscrizione congiunta del verbale tecnico di coordinamento, il DUVRI sia adeguato alle sopravvenute modifiche e, per ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

**F.to II Direttore del servizio
Sostenibilità ambientale e valutazione impatti (S.A.V.I)**

Ing. Gianluca Cocco

**F.to II Responsabile del settore
Sistema informativo ambientale (S.I.A.)**

Ing. Nicoletta Sannio